



ma dopo? Mah! le logiche parlamentari fanno abberrare, si direbbe, anche gli eletti, ingegni.

Fatto è che — nella sua ultima lettera agli elettori! — 25 maggio 1900 — l'on. Pasciolo amò rammentare quel suo voto; ed andò insistere su questo concetto: che se avversava gli ostruzionismi avversava non meno gli arbitri governativi coi quali si voleva combattere.

A titolo di cronaca riportiamo questo brano di un'intervista del corrispondente romano del Tempo con un parlamentare autorevole: «Dipartimento fino a pochi giorni fa... e che ora milita nelle file degli indipendenti».

«Pasciolo, vi pare adatto, alle Poste?» — Adattissimo. Tenne con onore già il sottosegretario; ma, io credo, non è del tenore che voi mi domandate, bensì del ministro, dell'uomo politico.

«Ebbene. Come uomo politico, Pasciolo, ebbe cinque minuti, nei quali fu quasi sospeso di sovversivismo, fu messo all'indice... e subito se ne vendicò votando tutto quello che di più reazionario si poteva proporre: dal passaggio alla seconda lettura dei progetti politici al decreto, dal decreto al regolamento».

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

Si conferma la liberazione di Tientsin — Sollevazione in massa? — Londra 27 — Benchè la notizia, confermata, della liberazione di Tientsin, abbia fatto rinascere le speranze in un miglioramento della situazione, sussistono tuttavia preoccupazioni per la sorte dell'ammiraglio inglese Seymour e degli inviati esteri a Peking.

Altre notizie fanno prevedere che la sollevazione in Cina si estenderà sempre più; per cui la soluzione della questione appare più lontana che mai.

Le truppe internazionali entrate a Peking?

Hongkong 27 — Li-Hung-Chiang comunica che le truppe internazionali sono entrate a Peking.

Si teme un nuovo massacro. — Il modificatore minacciato.

Londra 27 — Il Daily Telegraph ha da Canton 24, che a Hongkong si teme di essere alla vigilia d'un grande eccidio.

I cinesi facoltosi abbandonano Canton con tutte le loro masserizie più preziose.

Li-Hung-Chiang ha ricevuto nuovamente l'ordine di recarsi a Peking. Ma i suoi avversari dicono che essi lo assasineranno prima ch'egli raggiunga Peking.

Li-Hung-Chiang dichiara ch'egli intende ristabilire le relazioni più amichevoli fra la Cina e le potenze estere.

IN FRANCIA.

Nuovi punti neri. — Una ribellione del Capo di Stato Maggiore.

Parigi 27 — Il generale Delaune, capo dello Stato maggiore, si rifiuta di eseguire gli ordini recenti impartitigli dal ministro della guerra riguardo a vari cambiamenti di personale dello Stato maggiore, nonché di ricevere i nuovi nominati capi degli uffici. In un ordine del giorno egli dichiara che il Governo ha comunicato al capo dello Stato maggiore che il tenente-colonnello Marcé-Milhon è stato trasferito alla sezione per gli affari personali e che fino a nuovo ordine la direzione di quella sezione resta affidata come finora al tenente-colonnello Margonier.

Il grave caso suscita enorme impressione.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA

E CHI È AFFETTO DA MALI VENERI o SIFILITICI chiedi — anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere o. m. v. s. — opuscolo riccamente illustrato alla Società A. Bertelli & C., via Paolo Frisi, 26, Milano, la quale lo spedisce gratis e franco.

Bollattari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollattari per compra bozzoli.

Calidoscopio

Effemeride storica. 28 giugno 1796 — Il consiglio della Comunità di Udine delibera un generoso dono in denaro alla Repubblica Veneta della quale erano ben noti i bisogni.

Un pensiero al giorno. Convertirebbe essere stati vecchi per comprendere la felicità di essere giovani.

Cognizioni utili. Aceto aromatizzato. Altra ricetta: Acido acetico cristallizzabile gr. 600, canfora 60, essenza di lavanda 0.15, id. di garofano 2, id. di cannella 1.

La ditta Salarada. V'è pericolo che un forante prima a me questo prologo e fiammeggiante vater?

Se — risponde a me la fate — lo affidate ben accorto allo scrivano, altro daver!

Spiegazione della scuderia precedente. SENTI-MENTO.

Per finire. Dal Piccolo di Trieste: Un'insegna a Pola.

M. Berceovich Mojala affumicato.

PROVINCIA

Codroipo, 28 giugno. Annegamento.

L'altra sera, venne trovato annegato in una roggia denominata Barbarigo, in territorio di Latisana, certo Ottogalli Domenico, d'anni 63, questuante, di Codroipo.

Il disgraziato soffriva di mal caduco, e si ritiene che, mentre prendeva un bagno, sia stato colpito dal suddetto male.

Viene esclusa qualunque ipotesi di suicidio, essendosi trovati i vestiti dell'Ottogalli sulla riva.

Il rinvenimento di quattro scheletri umani.

Scavando le fondamenta d'una casa del signor Luigi Beltrame, a Caminotto di Buttrio, gli uomini addetti al lavoro, giunti alla profondità di circa 60 centimetri, scoprirono improvvisamente quattro scheletri umani della lunghezza di circa 60 centimetri ben conservati e che risalgono certo ad epoche antichissime.

Accanto ad ognuno trovavasi uno stocco assai corroso dalla ruggine. Furono trasportati nell'ossario del Cimitero.

L'incendio di una fabbrica.

Giorri sono durante un temporale, una folgore caduta sopra la fabbrica di spazzole del sig. Valentino Gregoris, a San Vito al Tagliamento, ne comunicava il fuoco che in breve divampò per tutto il locale producendovi un danno assicurato di lire 16,000.

In un burrone.

Certo Giovanni De Lorenzi, da Erto, accidentalmente cadde da un'erta rupe nel sottostante burrone, ove rimase, cadavere all'istante.

Arresti.

A Gemona, Sartori Franchino, tagliapietra, pel reato contro la libertà individuale in pregiudizio di Sartori Luigi.

A Codroipo Raidich Giovanna e Levacovich Giovanna girovaghe da Udine per oziosità e vagabondaggio.

I dibattimenti processuali sono, per legge, d'indole pubblica; e però di pazienza della stampa. Ma a certe cose — giustamente osservava l'altro giorno un egregio avvocato parlando — starebbero meglio sepolti nel santuario della famiglia che esposte in piazza alla morbosa curiosità della folla.

Egli è appunto per questo che — mentre ringraziamo i nostri corrispondenti ad anni per la solerzia loro di informatori — li preghiamo di dirci cosa se non pubblichiamo i resoconti di qualche processo, di carattere intimo, piccante e pettegolo, bensì, ma non altrettanto interessante e soddisfacente come cosa pubblica.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Battaglia vinta. Verso le 4 pom. dell'altro ieri, a Gradisca, negri nuvoloni minacciavano una grandinata. Ma l'azione dei cannoni grandinifughi, valse a stornare il pericolo. Il temporale si risolse in una pioggia benefica.

Una palla che esce dopo 22 anni. Un operaio di Strazig (Gorizia), d'anni 42, nativo di Gorizia, abitante a Mosca, fu dei soldati che nel 1878 furono mandati ad occupare la Bosnia e l'Erzegovina. Allora un proiettile gli si conficcò in una clavicola; né fu possibile estrarglielo. Qualche giorno fa presso la clavicola forata si formò un ascesso per il quale dovette farsi operare a quell'ospedale.

Nei lavacri alla spiaggia, uscì pure il pezzo di palla che vi era rimasta per 22 anni.

UDINE

Il Congresso nazionale delle Società operaie.

Domani avrà luogo a Milano l'inaugurazione del Congresso delle Società operaie d'Italia per discutere e deliberare su cose d'interesse della classe operaia.

La nostra Società operaia generale sarà rappresentata dal suo presidente sig. Leonardo Rizani, dall'on. Giuseppe Girardini e dal sig. Plinio Zuliani.

Il sig. Leonardo Rizani è pure incaricato di rappresentare le Società operaie di Canova, Cividale e Gemona; ed il sig. Plinio Zuliani quella di Tolmezzo.

Ci consta che il rev. Castagnoli — certamente a richiesta di mons. Germonio — ha mandato a chiedere al sig. Rizani i nomi dei rappresentanti della Società operaia al suddetto Congresso.

Forse per desiderio... della Curia?

La Mostra Didattica alla R. Scuola Normale.

Jeri, secondo il preannuncio, fu inaugurata — alla buona, senza pretese, qual si conviene a queste, non già festività, ma sintesi del lavoro o della scuola — la Mostra didattica della nostra normale femminile.

Il direttore, prof. Dal Bo, e i professori e la professoressa, cortesi e solleciti, erano a disposizione degli invitati, come poi lo furono nella giornata per tutti i visitatori, che accorsero in buon numero.

All'apertura assistevano il Profetto colle signore, il Provveditore, il senatore Peella, il Preside dell'Istituto Tecnico prof. Misani, i professori del R. Istituto tecnico Forattini, Fracassetti e Tellini, il prof. Marsoni della Tecnica, il prof. Rossi del Ginnasio, il prof. Milanopulo, e molti altri docenti ed amatori.

Da una prima rapida scorsa attraverso le sale abbiamo ricevuto un'impressione assolutamente buona: buona per ciò che la Mostra rivela ed attesta dell'indirizzo, dell'andamento, dei risultati, nei diversi rami. Dico bene pensatamente «rivela» perchè se per la fama già ben solida di questa nostra Scuola si buon successo odierno non è che una conferma, a chi ben osservi addentro, lo spirito che vi aleggia è una promessa di buoni progressi nuovi.

Ad altro giorno — con migliore agio di tempo e di spazio — ci riserbiamo più particolare esame e qualche nota. Per ora — a comodo dei visitatori che speriamo ed auguriamo numerosi, oggi e domani — ci limitiamo ad un riassunto di quanto è raccolto nelle diverse sale.

Sala d'Agraria. (Inseg. Lena Fior). Piante coltivate dalle allieve del Corso Normale. Albums di disegni, bozzoli allevati pure dalle allieve.

Sala di pedagogia. (Inseg. G. B. Garasini). Museo didattico. Minerali dal Friuli. Fossili della varie età geologiche. Terreni Industrie del Friuli. Carta, ceramica comune, lavorazione del legno, seta, velluti, damaschi, corami e pelli, bottoni, birra, coricci, vimini e bambù, paste alimentari, biscottini, frutta secca, miele, fiammiferi, cotone, sapone, canapa, corda ecc. ecc.

Lavori eseguiti dalle allieve: Piante di auto scolastiche, diari di tirocinio, programmi, orati, tavola e proflessi delle malattie più comuni delle scuole. Tavole sintottiche di pedagogia teorica. (Nota: Il concetto direttivo che presiede a queste raccolte, in cui si dimostra ben compresa l'importanza somma del metodo intuitivo nelle lezioni oggettive).

Nella stessa sala splendidi erbari fatti dalle allieve sotto la direzione del docente di Scienze Naturali, Giovanni Cricchiutti, e i lavori eseguiti dalle signorine del Convitto, sotto l'abile direzione della direttrice signora Antonietta Sala.

Sala di lavoro manuale. (Inseg. Giuseppina Battaglini). Cartelle con tavole di piegatura, taglio e tessitura, scatole con utensili domestici. Esempi di taglio, piegatura, e tessitura; attrezzi rurali, lavori fississimi in truciolo, ed altri ninoli ed oggetti domestici.

Italiano, storia, ecc. Componenti delle allieve dei Corsi Normali e Complementari. Tavole sintottiche di grammatica, letteratura e stilistica ecc. (Ins. Elisa Innocenzi e T. Zilli). Componenti e traduzioni di francese (Ins. B. Angeli). Carte geografiche, quaderni di schizzi tavole sintottiche (Ins. V. Zennaro). Calligrafia (quaderni e saggi) (Ins. Baldissara).

Le due sale dei lavori domestici. (Ins. Gosattini). Camicie da donna e da uomo, da

giorno o da notte, sottane, mutando, fodere, accappatoi, copribusti, lavori in ricamo e lavori a fantasia. Taglio id carta e in tutte dei principali modelli di biancheria: — libretti con le figure e le misure dei modelli.

Sala di disegno. (Ins. Innocenzi). Corso Complementare. — Disegni di geometria a mano libera che dimostrano lo sviluppo progressivo del programma. Disegno a mano libera.

Corso Normale. — Disegni di prospettive, accurati, che servono per la rappresentazione di qualunque oggetto. Disegni a penna, ad ombreggio, all'acquarello. Molissimi esercizi alla lavagna.

Matematiche. (Sala di Direzione) — Ins. il direttore prof. Emilio Dal Bo. Quaderni di computistria e di problemi svolti durante i corsi.

N. B. — Oggi e domani (venerdì, giorno festivo) la Mostra è aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e mezza.

Le allieve promosse senza esame.

III corso normale, Licenziate. — Casal Pia, De Faccio Adele, Ivo Olimpia, De Nardo Livia, Paschini Antonietta, Percotto Ines.

I corso normale. — Jacob Antonietta; Paschini Giacomina.

Corso complementare. III corso. — Monti Teresa, Rho Giuseppina.

II corso. — Poli Lucia, Tomasin Maria.

I corso. — Bertaso Silvia, Bressan Caterina, Macale Emilia, Da Ponto Regina, Polt Anna, Rho Antonietta, Ortasi Consuelia.

Le licenze d'onore proposte dal Collegio dei professori al Ministero sono le seguenti: Anita De Faccio (Udine) — Pia Casal (Pordenone) — Antonietta Paschini (Tolmezzo).

Statistica ferroviaria.

Quanto guadagnano le ferrovie — Quanto rende la stazione di Udine.

E' stata pubblicata la relazione del Consiglio di amministrazione della Società delle strade ferrate meridionali presentata all'assemblea generale dei soci tenuta il 23 maggio u. s. e dalla stessa si desumono alcune notizie veramente interessanti.

I prodotti lordi del traffico nell'anno 1899 ascesero a lire 125,935,516.80 con un aumento cioè di lire 9,001,821.65 su quelli dell'anno precedente, e l'utile netto dell'esercizio è stato di lire 5,054,623.94, ciò che ha consentito la distribuzione per ciascuna azione e cartella di un dividendo di lire 8, oltre ben inteso i consueti interessi del 5% di più venne fatto il versamento di un milione e mezzo all'Amministrazione degli Istituti di previdenza a graduale diminuzione del debito della Società verso la Cassa pensioni del personale delle ferrovie meridionali al 30 giugno 1899; furono portate lire 964,368.82 in aumento del patrimonio privato della Società; e versata lire 2,888,601.11 alla riserva straordinaria.

Relativamente alla categoria dei trasporti vengono in ordine progressivo le merci a Piccola Velocità, che diedero il maggior introito, e cioè lire 5,509,320.84 nella sola rete principale e lire 4,963,207.47 nella rete complementare; i viaggiatori che rispettivamente diedero un introito di lire 41,282,232.97 e lire 3,023,138.76 ecc.

Complessivamente nello scorso anno si trasportarono — esclusi gli onorevoli senatori e deputati — 10,809,209 viaggiatori e cioè 787,337 in più del 1898, ed è notevole che l'aumento verificatosi si riferisce per la maggior parte a viaggiatori di terza classe, a tariffa intera.

Le spese dell'esercizio, nel '99, salirono a lire 79,331,471.69, e di queste 48,573,594.97 per il personale composto 26,127 impiegati, ispettori, agenti insomma di ogni classe e grado in servizio e occupanti posto permanente e 4,767 avventizi.

La Rete Adriatica possiede 168 stazioni che nel '99 incassarono una somma superiore alle 100,000 lire e più; fra queste 17 incassarono più di un milione, 14 più di mezzo milione, 44 dalle 200 mila alle 400 mila lire ecc.

In ordine progressivo i maggiori incassi furono fatti dalle seguenti stazioni: 1. Milano L. 7,040,000.40 2. Venezia 5,812,816.10 3. Roma 4,572,179.28 4. Bologna 4,134,954.76 5. Firenze 3,980,827.11 6. Verona 2,155,657.06 7. Padova 1,930,204.71 8. Brescia 1,761,193.16 9. Ancona 1,754,884.68 10. Udine 1,711,116.04

Con tutta questa bolle offre però la questione della Cassa pensione non è ancora stata risolta, e anzi la relazione dopo aver brevemente accennato alle varie vicende della legge per l'as-

setto degli Istituti di previdenza in favore del personale, e alla impossibilità per parte del Governo di provvedere a tutte le deficienze dei bilanci passati e futuri che le Società non ammettono di essere tenute a colmare, concludo saviamente osservando che dopo tante promesse fatte dal Governo e dal Parlamento al personale ferroviario «non è concepibile che contraddicendo ad impegni così solenni si possa di nuovo ricorrere all'estremo rimedio di diminuire considerevolmente il trattamento di pensione concessa finora in misura proclamata sempre insostenibile».

E giacchè è la stessa amministrazione che non trova concepibile una determinazione che riuscirebbe tanto dannosa ai ferrovieri restringendo ancora la magra pensione, speriamo che intonerà il Governo a trovare una via d'uscita che giovi alla grande classe di tanti bravi lavoratori.

Un'ultima piccola osservazione: Come si vede, Udine figura fra le stazioni che rendono di più alla Società ferroviaria.

Sommettiamo che è fra quelle per cui la Società stessa spende... meno?

Il nuovo orario per ferrovieri.

Il nuovo regolamento per l'orario di lavoro dei ferrovieri, testé approvato dalla Corte dei conti a sezioni riunite, elimina l'inumano inconveniente lamentato, e cioè, di 14, 16 e persino 18 ore di lavoro su 24.

Con detto regolamento dovrà computarsi come periodo di lavoro, oltre quello delle percorrenze dei treni, anche quello occorrente per tutte le operazioni accessorie, che finora non si praticavano o si praticavano soltanto in parte. I ferrovieri avranno poi normalmente un riposo continuato, giornaliero, in residenza, di otto ore, riducibile in casi eccezionali a sette ore, ma almeno; e finalmente, si avranno dodici giorni ininterrotti all'anno di riposo, continuato, oltre il congedo regolamentare.

L'Avanti! dice che il progetto di regolamento si troverebbe ancora innanzi al Consiglio di Stato.

Società per i Giardini d'infanzia.

Domani sera alle ore 20,30, nel locale in via Tomadini, avrà luogo l'assemblea generale dei soci, i quali sono pregati d'intervenire.

La validità dei biglietti di Banca.

Essendo stato determinato che a partire dal 1° luglio p. v. i biglietti delle casate Banca nazionale del Regno, Banca nazionale Toscana e Banca Toscana di credito, nonché quelli di vecchio tipo, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia di quattr'anni di corso, compresi quelli da lire 25 passati a debito dello Stato, non debbano essere più ricevuti dalle Casse pubbliche per esserne cessato il corso legale, avvertono i contabili ed i cassieri pubblici del Regno, che i detti biglietti dal giorno suddetto non potranno essere accettati nei versamenti.

Si avverte peraltro che i biglietti medesimi saranno ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1900, per il valore da lire 50 in più contro biglietti di nuovo tipo emessi in conformità alla legge 10 agosto 1893 n. 449, presso tutti gli stabilimenti dei rispettivi Istituti e presso le loro legali rappresentanze, e se del valore di lire 25 presso la Tesoreria centrale del Regno e presso tutte le sezioni di Tesoreria provinciale.

Si avverte poi che tanto gli uni quanto gli altri a termine dell'art. 4 della legge 2 luglio 1898 n. 253, cadranno in prescrizione col 15 luglio 1904.

Un friulano che si fa onore.

Togliamo dal Corriere Toscano di Livorno, che nella gara ginevrina che ebbe luogo fra i soldati del 9° reggimento bersaglieri, festeggiante il 40° anno della fondazione del corpo, il nostro conatidano Cesco Silvio della quarta compagnia ottenne il primo premio, medaglia d'oro.

Il Cesco, col quale ci congratuliamo, è allievo della nostra Società Ginevrina.

Cleptomania?

Si fa un gran parlare in città, da giorni, di un caso di «cleptomania». A priori, non si vuol spiegare altrimenti, quando una persona assolutamente superiore al bisogno si appropria roba altrui, specialmente se di meschino valore.

Nel caso attuale il Tizio cleptomane amava farla in barba al tabaccaio facendo scivolare i sigari nello stretto della Manica... della giacca. Colto in flagranza dal Vigil tabaccaio, avrebbe dichiarato trattarsi di una barletta. Pare però che vi sia inesorabile denuncia del fatto; sicchè si potrà, forse, sapere se si tratta di «cleptomania» o di semplice «barletta».

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 23 giugno alle ore 8 e mezza pom. sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Avanti» Antonietti 2. Waltzer «Raggio di Luna» Montico 3. Ouverture «Flauto Magico» Mozart 4. Quartetto, Tempesta a F. «Anale III «Rigoletto» Verdi 5. Duetto «I Vospi Siciliani» Verdi 6. Galoppo «Bicicletta» Burgmeier

Concerto. Questa sera nella Birreria «alle Tre Torri» in Mercatovecchio, alle ore 9 concerto vocale e strumentale.

Monte di pietà di Udine. Martedì 3 luglio vendita dei pegni non-preziosi: bollettino bianco, assuntti a tutto 15 agosto, 1898, e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta: Ciliege al quintale da lire 12. — a 30. —

Orologio d'oro, con marie inoise a targa, con catenina e quattro ciondolini, fu smarrito sulla strada fra porta Aquileia, per Pradamano a Buttrio. Compietito mancia a chi lo porterà all'ufficio del nostro giornale.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenarri con cortile e giardino.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine. — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Data for 27-6-1900.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine.

Processo per peculato. Ieri si era incominciato avanti il nostro Tribunale il processo contro:

Chiarutini Benedetto di Antonio, di anni 28, da San' Giorgio Nogaro, tolegrafista; Pravianini Pietro Antonio di Giuseppe, d'anni 38, da Palmanova, commesso del lotto; e Percotto Vittoria fu Domenico, d'anni 50, vedova Antonini, ditta a Manzano, residente a Palmanova, titolare dell'ufficio postale.

Imputati di peculato per avere in epoche non precisate dal 1897 al 14 settembre 1899 distratta e sottratta la somma di lire 3785,37 della quale come impiegati dell'ufficio postale di Palmanova, avevano l'amministrazione e la custodia in danno dell'amministrazione delle poste e telegrafici dello Stato.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Bertacchi, Garatti, Franceschini e Levi. Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'esame di due testimoni, la difesa sollevò l'incidente d'incompetenza del Tribunale a giudicare; ed il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, rinviò il processo al giudice istruttore perché sia rimesso ad iudicium juris.

Il processo per difettissima contro il geometra Enrico Moro.

Alle 10 circa, legato come un malfattore, entra nella sala dell'udienza, fra due carabinieri, l'egregio perito Enrico Moro, citato per difettissima a rispondere di oltraggi alla benemerita. Molto pubblico assiste al dibattimento; fra questo, numerosi amici dell'imputato che vanno a stringergli la mano. Il Moro è difeso dagli avv. Bertacchi e Levi.

Presiede: Zanatta; giudici: Cosattini e Osoli. P. M. avv. Ronga.

Interrogatorio dell'imputato. Si recò nei locali del Consiglio di leva per vedere i guasti prodotti in una finestra dai coscritti. Vide un carabiniere, che lo prese per un braccio e gli disse: «Dalla finestra non si passa. Il carabiniere gli parve eccitato, e l'atto inurbano, e parlò gli disse: — Se fossi suo superiore lo metterei a posto! — Perché? — chiese questi.

Perché mi pare che abbia bevuto. Poco dopo il carabiniere lo raggiunse, chiedendogli spiegazioni.

Il Moro poscia andò a casa sua. La sera verso le 8 due carabinieri andarono a chiamarlo a in caserma il capitano lo tratteneva prigioniero. Domandato, rispose che nel gruppo dei coscritti si beveva.

Interrogatorio dei testi d'accusa. Lassarollo Pietro di Treviso carabiniere.

Era di servizio alla sala di Leva. S'incontrò col Moro che gli chiese il perché fosse stata rotta l'inferriata, e gli disse subito «Se io fossi un vostro superiore, vi manderei in galera (!!!) perché siete ubbriaco».

Nega di aver preteso per un braccio il Moro, anzi credeva che ubbriaco fosse... lui. (Risata). Dopo non vide più il Moro.

Giorgi Luigi guardia di P. S. Accompanyò il Moro a vedere i guasti fatti dai coscritti. Appena vide il carabiniere, il Moro gli disse: «Se io fossi un vostro superiore vi manderei in galera».

Il carabiniere invece parlava bene, ed era calmo. Escludo che il carabiniere prendesse per un braccio il Moro. Non vide altro.

Aggiunge che il Moro incontrò il carabiniere per la scala dopo la verifica della finestra, ed improvvisamente gli indirizzò gli oltraggi. Pravianini Riccardo fabbro, coscritto di Udine. Vide il Moro con una guardia affacciarsi ad una finestra; per vedere i guasti fatti dai coscritti.

Il carabiniere disse a questi: — Non si può andar fuori dalla finestra. Ma non prese alcuno per il braccio. Il Moro disse: — Se fossi il vostro superiore vi farei mettere a posto.

Perché? — chiese il carabiniere. Perché siete ubbriaco — rispose il Moro. Il carabiniere non gli sembrò ubbriaco. Non sa altro.

Maimaris Mosè calzolaio di Udine coscritto. Vide la guardia e il Moro osservare la finestra. Il Moro disse al carabiniere — Se fossi vostro superiore vi farei mettere a posto.

Coscritti gli offrirono da bere ed egli diceva: non posso bere, che sono in servizio. Della Pietra Giuseppe tossitore di Udine coscritto. Depone come il precedente.

I testi di difesa. Novello Benedetto tappezziere di Udine, coscritto. Vide il carabiniere bere birra assieme a un coscritto. Ciò succedeva prima che venisse il Moro. Tavasani dott. Ernesto, coscritto. Mentre stava spogliandosi, vide bere un carabiniere e un coscritto.

Il carabiniere gli sembrò alterato. Cola Idebrando, scrivano di Udine, coscritto. Vide parecchie volte due carabinieri bere birra, grappa e rhum. Uno dei due era il carabiniere presente.

Questi disse ai coscritti: — Andate a prender da bere che io mi volto dall'altra parte. I carabinieri gli parvero alterati. Ing. De Toni Lorenzo. Da ottime informazioni dell'imputato.

Incidente. L'avv. Bertacchi insta che sia ammesso il teste Ferrò. Algisio che assistette a parte del dibattimento. Il P. M. si oppone e il Tribunale si ritira per deliberare.

Regini Antonio ingegnere municipale di Udine. Del Moro non può dire che bene; egli ha un temperamento calmo. Ferruglio dott. Angelo avvocato di Udine. Come il precedente.

Il tribunale emette poseia ordinanza con la quale respinge la domanda della difesa. La requisitoria del P. M. È provato che il Moro disse al carabiniere. Se fossi vostro superiore vi metterei a posto perché siete ubbriaco.

Questa ultima parola è logorizia per qualunque persona, specialmente se questa è un carabiniere in servizio. Fin qui il fatto. Il carabiniere non diede all'imputato alcun motivo di indirizzargli parole ingiuriose. Non è poi neppur lontanamente provato che il carabiniere era stato ubbriaco. Conclude domandando per l'imputato 120 lire di multa.

LA SENTENZA. uscita alle ore 12.15 condanna il perito Moro a 41 lire di multa.

Processo di stampa. Si annunzia che sabato 30 corr. seguirà innanzi al nostro Tribunale il processo contro il

locale Cittadino, su querela del nob. cav. dott. Valentino Farlati, presidente il Tribunale in quiescenza.

Pretura di Pordenone. Il processo di Pasiano.

Continua, fra la viva attenzione del pubblico, lo svolgimento del processo di Pasiano. Negli interrogatori impressionati per la franchezza la testimonianza del conte Quirini, Sindaco, che si dichiara autore dell'articolo pubblicato contro il signor Genarini, che egli accusa come fomentatore della deplorevoli discordie nel paese.

Corte d'appello di Venezia. Valvasori Paolo, d'anni 34, e Valvasori Ambrogio, d'anni 38, condannati dal Tribunale di Pordenone a mesi 2, giorni 10 ed a lire 140 di multa per delitto di cui gli art 208, cap. I, e 79 cod. pen. La Corte, in contumacia, dichiara irricevibile l'appello.

Tribunale di fuori. Un udinese alla Assise di Ravenna. I giornali di Ravenna portano il resoconto del processo contro Brusadini Arturo di Udine ex capo ufficio della Posta di Lugo, accusato di falso continuato, di postulato e truffa per un totale importo di lire 11,548.98.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte ha assolto l'imputato. Egli era difeso dagli avv. Corradini e Guberti di Ravenna.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO DALLA CAPITALE. I particolari della seduta di ieri Per la seduta odierna — I propositi delle Opposizioni.

Roma 28 — La seduta di ieri alla Camera riuscì animatissima, per cordialità e fraternizzazione fra i crocchi. Parava un ambiente rinnovato.

L'Estrema, rigurgitando dal suo settore, dovette invadere quella della Sinistra; i deputati di Milano sedevano vicino a Zanardelli, conversando cordialmente con lui.

Notavaasi che i nuovi eletti « popolari » avevano all'occhiello il garofano rosso. Festeggiatissimo, sempre vigoroso e argillo, Bianchieri.

Tribune popolarissime. Per la seduta odierna le Opposizioni decisero concordi di votare sul nome dell'on. Villa.

Circa l'esercizio provvisorio, le Opposizioni sarebbero concordi oramai in questo concetto: accordarlo per un mese al più, per dar modo di approvare il nuovo regolamento. Approvato questo, accordare l'esercizio provvisorio per altri cinque mesi.

Il Ministro Rubini chiederà che la domanda venga esaminata da una Commissione speciale da nominarsi dal presidente della Camera.

Si notò che, quasi ostentatamente, i Ministri presero posto in quest'ordine, da destra: Visconti-Venosta, Gallo, Chimirri, Rubini, Saracco, Di San Martino, Morin, Gianturco, Carcano, Pascolato e Branca.

I sottosegretarii. Roma 28 — I nomi che si danno per sicuri ai sottosegretarii, sottoposti oggi stesso alla firma reale, sono i seguenti: Esteri: l'usinato — Istruzione: Pompili — guerra: Zanelli — marina: Serra — lavori: Sant'Onofrio — agricoltura: Rava — poste: Borsarelli.

Per l'interno e per la giustizia si sono riprese trattative con Grippo, Fani e Balanzano. Per le finanze si quota sempre Vendramini.

Quei poveri stipendi! Roma 28 — L'on. Cottafavi ha presentata un'interrogazione al Ministero dell'istruzione per sapere se intenda ripresentare prima del 30 corr. il progetto circa il pareggiamento degli stipendi ai professori delle scuole secondarie, già approvato dal Senato.

Le spedizioni in Cina. Roma 28 — La Tribuna, nell'ultima edizione, dice probabile la spedizione immediata di due battaglioni scelti di fanteria e uno o due degli ascari eritrei. La spedizione sarebbe agli ordini del tenente-colonnello Sarsa, il cui nome è associato a gloriosi ricordi africani.

Un Sindaco accoltellato — Atroce infanticidio a Treviso — Mistificatori in sciopero a Rovigo. Roma 28 — Si telegrafa da Lecce

che quel Sindaco, avv. Rossi, ferito vigorosamente di coltello da un pregiudicato, trovai in gravi condizioni.

Treviso 28 — Certa Eugenia De Santi, domestica, bella ragazza ventenne, fu arrestata per avere ucciso, per strangolamento e coltello, un suo neonato.

Rovigo 28 — A Sileta è proclamato lo sciopero dei mistificatori. Atteggiamiento calmissimo. Inesplicitabile l'invio del nugolo di truppe e di carabinieri.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 17 giugno.

Il mercato odierno è stato disoratamente attivo, in rapporto alle poche rihandanzè che si possono trattare. Ciò rivela miglior animo da parte del consumo e fa sperar bene per l'avvenire. Però le distanze di valutazione sono ancora sensibili ed occorrono altri aumenti nelle offerte per rendere gli affari correnti e togliere le difficoltà ancora esistenti, nella conclusione delle trattative.

Mercoledì del bozzoli. Udine 27. — Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 191 e grammi 700 da lire 2.60 a 3.40; adeguato generale 3.24. Doppil. 1048 e gr. 200 da lire 1.20 a 1.30; adeguato 1.19. Scarti chili 1188 e gr. 900 da lire 1.25 a 2.30; adeguato 1.45. Totale complessivo pesata a tutt'oggi chilogrammi 17329 e grammi 308.

S. Vito al Tagliamento 26 — Pesata chili. 93, da lire 3.20 a 3.30; adeguato 3.24. Castions di Strada (Udine) 26 — Gialli ed incrociati gialli oggi pesato, chil. 81 da lire 3.45 a 3.47, adeguato 3.52.

Gorizia 27 — Gialli incrociati gialli chili. 9710, da corone 2.00 a 3.60, adeguato 3.01.

Advertisement for 'D'Alisa e Figli' featuring a portrait of a man and text about dental services and products like 'La Polvere Rosea'.

Bollettino della Borsa. UDINE 27 Giugno 1900.

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni. Lists various financial instruments and their prices.

ENRICO MERCATALLI, Direttore. ANGELO PANFANELLI, gerente responsabile.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' featuring a portrait of a man and text about medicinal water and dental services.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI' a dentist, with text about his qualifications and services.

Advertisement for 'La Polvere Rosea' a dental powder, with text about its benefits and price.

Advertisement for 'Leggere in quarta pagina' a navigation service, with text about its routes and prices.

Large advertisement for 'TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE' with detailed text about printing and stationery services.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

TOSSE

La tosse, causata per catarro, bronchite, influenza, bronco-... La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce...

Sifilide

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno e causa della facilità di propagazione non avendo...

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, la lenta digestione, i dolori spinali, la perdita posturale, la sproporzionata...

TSI

La malattia tubercolare polmonare tiene finalmente un metodo di cura...

Blenorropia

Non vi è malattia più ostinata della blenorropia, gonorrea, reattigioni e simili...

Stomaco Intestino

Lo stomaco e gli intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa...

Diabete

Il diabete, dopo oltre quattro secoli, di studi incessanti e inutili...

Dolori

I dolori della gotta, reumatici, nevralgici, ecc. danno le più atroci sofferenze...

Calvizie Canizie

Fin' oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, non grazie agli studi fatti nel laboratorio...

Non spedire contro assegno senza l'anticipo di L. 2 - Depositari per l'Argentina L. Fischetti y Calle Esmeralda 668, Buenos Ayres, Per Milla F. S. De Cesare.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società Rimote FLORIO-RUBATTINO. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELONA. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

VERA TELA ALL'ARNICA. GALEANI. Milano - Farmacia Antonio Tena, successore a Galeani. Presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, dopo una lunga serie di prove...

Malattie "fin de siècle". Chiedi personalità - ad un medico. Che sparisca l'incertezza - sparisca l'agitazione. Con chiarezza e certezza - di ogni cosa.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli.

PILLOLE BLANCARD. Al fosforo di ferro inalterabile. Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Contro l'ANEMIA, l'IPERTROFIA di SANGUE, l'ACIDITÀ di SANGUE, l'IPERTROFIA di SANGUE, l'ACIDITÀ di SANGUE.

ACQUA della CORONA. La migliore tintura del mondo. Patente restauratore del capello e della barba. Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longega, non è solo una delle migliori tinture, possiede tutte le qualità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colorito.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA. Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merita la nuova combinazione dell'amido col sapone.